



COMUNE DI LIVORNO

- PROGRAMMAZIONE E SERVIZI PER IL FABBISOGNO ABITATIVO

DETERMINAZIONE N. 4849 DEL 20/06/2019

Oggetto: L.R. N° 2/2019 – APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE BANDO GENERALE PER LA MOBILITÀ 2019-2022

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, con particolare riferimento all'art.107, che disciplina funzioni e responsabilità della dirigenza;
- lo Statuto del Comune di Livorno;
- le deliberazioni di Giunta Comunale n. 704/2016, n. 118/2017, n. 358/2017, n. 454/2017, n.738/2017, n. 15/2018, n. 194/2018, n. 563/2018 con cui è stato progressivamente aggiornato il quadro macrostrutturale dell'Ente;
- la disposizione sindacale n. 104155/2017, n. 159281/2017, n. 92 del 27/04/2018 e n. 250 del 10/08/2018 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture organizzative di cui alla macrostruttura individuata nell'organigramma dell'ente;
- l'ordinanza sindacale n° 174 del 30/05/2019 di affidamento incarico dirigenziale “ad interim” di direzione del Settore “Politiche sociali e sociosanitarie” al Dott. Massimiliano Bendinelli dal 1/06/2019 fino alla scadenza del mandato amministrativo del Sindaco;
- la determinazione dirigenziale n° 4570 del 06/06/2018, di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa dell'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo con decorrenza dal 01/01/2019 fino alla scadenza del mandato amministrativo del Sindaco;
- la Circolare del Segretario Generale del Comune di Livorno dell'11/09/2018 (Prot. 112416/2018) con oggetto “Amministrazione trasparente e privacy: indirizzi operativi per l'anonimizzazione dati personali”;

Vista la Legge regionale 2 Gennaio 2019 n. 2 con oggetto “ Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP) pubblicata sul bollettino Ufficiale n. 2 del 2 Gennaio 2019 che ha abrogato la L.R.T. 96/96 e la successiva L.R.T. n.41/2015;

Visto il Regolamento Lode livornese per la mobilità degli alloggi ERP approvato con Deliberazione Lode Livornese del 15/3/2019,

Visto il Regolamento comunale delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di ERP approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 4/4/2019;

Vista la Deliberazione di G.C. n° 467 del 28/05/2019 con cui è stato adottato il Programma di Mobilità dell'utenza alloggi di E.R.P. ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 2/2019;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione del Bando Generale per la Mobilità 2019-2022 con decorrenza dal 28/06/2019;

Visto il Bando generale e la modulistica allegata alla presente determinazione, allegati parte integrante, predisposta dall'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo (modulo domanda bando generale, modulo domanda cambio consensuale, modulo domanda mobilità

d'urgenza e istruzioni);

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo, responsabile del procedimento;

DETERMINA

- 1) di approvare il Bando generale per la Mobilità 2019-2022 e la modulistica allegata (modulo domanda bando generale, modulo domanda cambio consensuale, modulo domanda mobilità d'urgenza e istruzioni), allegati parte integrante alla presente determinazione;
- 2) di disporre la pubblicazione del Bando generale di Mobilità 2019-2022, con decorrenza dal 28/06/2019, nella apposita sezione dedicata sulla rete civica dell'Aministrazione comunale per tutto il periodo di validità dello stesso;
- 3) di dichiarare che il presente provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio on line dell'Ente dal giorno Venerdì 28 Giugno 2019, per 30 giorni consecutivi.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso ai competenti organi giurisdizionali nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

BENDINELLI MASSIMILIANO /
ArubaPEC S.p.A.

Atto firmato digitalmente dal Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie Dott. Massimiliano Bendinelli.



COMUNE DI LIVORNO
Dipartimento 2 Servizi alla Città
Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie

BANDO GENERALE PER LA MOBILITA' ALLOGGI E.R.P. 2019-2022

Visti:

- la Legge Regionale 2/2019, recante Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (d'ora in poi "Legge regionale"),
- Il Regolamento Lode livornese per la mobilità degli alloggi ERP approvato con Deliberazione Lode Livornese del 15/3/2019,
- Il Regolamento comunale delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di ERP approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 4/4/2019 (d'ora in poi "Regolamento comunale"),
- Il Programma di mobilità dell'utenza di alloggi ERP 2019-2022, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n° 467 del 28/05/2019.

IL DIRIGENTE
del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie

RENDE NOTO

Che è possibile presentare domanda di Mobilità per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, allo scopo di rispondere a motivate esigenze di cambio alloggio da parte di assegnatari definitivi/ordinari di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Art.1

Oggetto e termini di presentazione delle domande di mobilità ordinaria

Le domande potranno essere presentate **a partire da Venerdì 28/06/2019.**

Il presente Bando generale di Mobilità avrà validità di 4 anni, fatta salva la possibilità di nuova e diversa deliberazione/determinazione da parte dell'Amministrazione comunale, in ragione del modificarsi del quadro normativo vigente.

Il presente Bando promuove la mobilità nel patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso l'utilizzazione degli alloggi liberi di nuova realizzazione o di risulta come previsto dal *Programma di mobilità utenza alloggi di edilizia residenziale pubblica 2019-2022*, approvato con Deliberazione di Giunta comunale 467 del 28/5/2019.

Art. 2

Requisiti di accesso alla mobilità

Possono concorrere i cittadini che si trovano nelle seguenti condizioni:

- a) titolarità diritto di assegnazione ordinaria/definitiva di alloggi di edilizia residenziale pubblica;

- b) assenza di una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi (saranno sottoposti a valutazione gli eventuali accordi con CasaLP S.P.A.- S.P.I.L per l'estinzione della morosità pregressa);
- c) possesso dei requisiti previsti per il mantenimento del diritto di assegnazione, nello specifico:

- cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero se cittadino non appartenente all'Unione europea di possedere i requisiti previsti dal Testo Unico sull'immigrazione per accedere all'ERP.
- possesso ISEE in corso di validità e privo di difformità di valore non superiore ad €. 36.151,98, salvo che all'interno del nucleo familiare con ISEE uguale o inferiore ai 50 mila euro sia presente un soggetto con invalidità riconosciuta al cento per cento;
- assenza da parte di tutti i componenti il nucleo familiare di titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno (*La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019*);
- assenza da parte di tutti i componenti il nucleo familiare di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 31.250,00 euro. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero).

Si può presentare domanda se titolari di diritti di proprietà di un solo immobile ad uso abitativo in presenza delle seguenti fattispecie:

- ✓ coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;
- ✓ alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni;
- ✓ alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..

Si può altresì presentare domanda se la titolarità di tali diritti è stata acquisita in data antecedente il 23 aprile 2015 e se si possiedono i requisiti previsti dalla previgente normativa (lett. c) e d) Allegato A L.R. 96/1996 in vigore prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 41/2015) oppure nel caso di titolarità pro-quota di diritti reali su immobili ad uso abitativo, il cui valore catastale complessivo non è superiore al limite di 25.000,00 euro, dei quali non si ha la disponibilità giuridica.

- assenza di patrimonio mobiliare del nucleo familiare a fini ISEE, calcolato ai sensi della legge regionale 2/2019, superiore a 75.000,00 euro.
- assenza da parte di tutti i componenti il nucleo familiare di titolarità di natanti o imbarcazioni a motore o a vela iscritti nei prescritti registri, salvo che costituiscano beni strumentali aziendali.
- assenza da parte di tutti i componenti il nucleo familiare di titolarità di un autoveicolo immatricolato negli ultimi 5 anni avente potenza superiore a 80 KW (110 CV) (*In*

caso di veicoli a propulsione ibrida non viene considerato l'apporto del propulsore elettrico. Sono fatti salvi gli autoveicoli che costituiscono beni strumentali aziendali).

- assenza da parte del nucleo familiare di un patrimonio complessivo superiore al limite di 100.000,00 euro (*Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019*);
 - assenza da parte di tutti i componenti il nucleo familiare di attuale occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda (*la titolarità del diritto di assegnazione non può essere riconosciuta a coloro che attualmente o nei 5 anni antecedenti abbiano occupato un alloggio ERP senza averne titolo*).
- d) assenza condizioni di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione previste dall'articolo 38 della L.R. 2/2019 (mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, esecuzione opere abusive, aver adibito l'alloggio ad attività illecite, aver commesso gravi violazioni delle norme regolamentari, ecc.).

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti da parte del richiedente e da parte degli altri componenti il nucleo familiare assegnatario **alla data di presentazione della domanda nonché al momento della assegnazione del cambio di alloggio.**

La richiesta di mobilità può essere presentata in favore dei componenti il nucleo familiare residenti nell'alloggio assegnato, legittimati ad abitarvi od autorizzati da Casalpi S.p.A. ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale.

Possono presentare domanda i residenti nel territorio comunale (mobilità ordinaria) o di altro Comune in ambito Lode livornese (mobilità intercomunale).

Art. 3

Autocertificazione dei requisiti e controlli

Il richiedente può ricorrere all'autocertificazione dei requisiti di cui al precedente art. 2, ai sensi degli artt. 46-48 del T.U. delle disposizioni in materia di documentazione amministrativa, approvato con DPR n° 445 del 28.12.2000.

Sulla domanda presentata verranno eseguiti i controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e integrazioni.

Il Comune effettuerà i suddetti controlli atti ad individuare e riscontrare eventuali omissioni e difformità dei dati dichiarati avvalendosi in via prioritaria della base-dati nazionale detenuta dall'I.N.P.S., dei dati dell'Anagrafe Tributaria (SIATEL Puntofisco 2.0), del Sistema Territoriale del Catasto (SISTER), dell'anagrafe comunale, di quella di altre Amministrazioni comunali e del Sistema informatico delle Camere di Commercio (TELEMACO) e di ogni altro strumento idoneo.

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., e dell'art. 33 della Legge Regionale.

Art. 4
Modalità di presentazione delle domande

Gli interessati alla Mobilità potranno presentare istanza di mobilità in qualsiasi momento dell'anno.

Le domande devono essere compilate unicamente sui moduli appositamente predisposti dal Comune di Livorno.

I moduli di domanda potranno essere reperiti presso:

- Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo, ubicato in Via Pollastrini, 1 - Piano secondo, negli orari di apertura al Pubblico;
- Sito istituzionale del Comune di Livorno: www.comune.livorno.it
- Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Comune di Livorno, ubicato in Piazza del Municipio, n.1.

Le domande compilate in ogni parte, dovranno essere corredate di tutta la necessaria ed idonea documentazione e dovranno indicare l'esatto indirizzo e il recapito telefonico.

Al fine di favorire l'individuazione dell'alloggio più adeguato alle esigenze del nucleo familiare, il richiedente dovrà indicare nella domanda: zona, superficie, piano dell'alloggio richiesto ed ogni altra informazione utile alla valutazione delle esigenze familiari.

Le domande dovranno pervenire al Comune di Livorno esclusivamente nelle forme di seguito indicate:

1. Consegna a mano presso l'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo del Comune di Livorno, ubicato in Via Pollastrini, 1 – Piano secondo. Orario Ufficio:

Lunedì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (tranne il mese di Agosto)

2. Spedite con raccomandata postale A.R. indirizzata a : Comune di Livorno, Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo – Via Pollastrini, 1 – 57123 – LIVORNO (LI). In questo caso la domanda deve essere debitamente sottoscritta nelle parti indicate nel modulo e deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità del richiedente. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce causa non sanabile di irregolarità nella presentazione della domanda e costituisce causa di esclusione dalla graduatoria.
3. Inviare tramite PEC alla casella di Posta Elettronica Certificata del Comune di Livorno: comune.livorno@postacert.toscana.it. Anche in questo caso la domanda deve essere debitamente sottoscritta nelle parti indicate nel modulo e deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità del richiedente. L'Amministrazione effettuerà la verifica della provenienza, integrità e leggibilità dei documenti inviati.

Art. 5
Condizioni per l'attribuzione del punteggio
per la formazione della Graduatoria di mobilità ordinaria

Le condizioni per l'attribuzione del punteggio per l'inserimento in graduatoria sono i seguenti:

1 presenza nel nucleo familiare di soggetti di età superiore ai 65 anni (senza invalidità):	
abitanti al secondo piano senza ascensore	punti 8
abitanti al terzo piano senza ascensore	punti 16
abitanti al quarto piano ed oltre senza ascensore	punti 20

2 presenza nel nucleo familiare di soggetti di età compresa fra il 18° e il 65° anno di età, alla data di presentazione della domanda, affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa, certificata dalle autorità competenti, superiore ai 2/3:

- abitanti al piano terra	punti 4
- abitanti al primo piano senza ascensore	punti 8
- abitanti al secondo piano senza ascensore	punti 12
- abitanti al terzo piano senza ascensore	punti 20
- abitanti al quarto piano ed oltre senza ascensore	punti 24

2.1 presenza nel nucleo familiare di soggetti di età compresa fra il 18° e il 65° anno di età, alla data di presentazione della domanda, affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa, certificata dalle autorità competenti, pari al 100%

- abitanti al piano terra	punti 8
- abitanti al primo piano senza ascensore	punti 12
- abitanti al secondo piano senza ascensore	punti 16
- abitanti al terzo piano senza ascensore	punti 24
- abitanti al quarto piano ed oltre senza ascensore	punti 28

3 presenza nel nucleo familiare di componenti che non abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di presentazione della domanda e siano riconosciuti invalidi ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.118/71, o che abbiano superato il 65° anno di età alla stessa data, e siano riconosciuti invalidi ai sensi del D.L.gs. n° 509/88 (a prescindere dal grado di invalidità):

- abitanti al piano terra	punti 8
- abitanti al primo piano senza ascensore	punti 12
- abitanti al secondo piano senza ascensore	punti 16
- abitanti al terzo piano senza ascensore	punti 24
- abitanti al quarto piano ed oltre senza ascensore	punti 28

Nel caso di invalido che abbia superato il 65° anno di età, ma non riconosciuto invalido ai sensi del D.L.gs. 509/88, sarà valutato il grado di invalidità.

Nel caso che nel nucleo familiare siano presenti due o più persone invalide di cui ai punti 2 e 3 si attribuirà il punteggio più favorevole aumentato di:

punti 4

La condizione di punteggio di cui al punto 1 non è cumulabile con la condizione di cui al punto 3, per quanto riguarda i soggetti ultrasessantacinquenni;

4 alloggio sovraffollato alla data di presentazione della domanda:

- due persone a vano utile	punti 20
- oltre due persone a vano utile	punti 28
- oltre tre persone a vano utile	punti 36
- oltre quattro persone a vano utile	punti 40
- oltre cinque persone ed oltre a vano utile	punti 44

5 alloggio sottoutilizzato alla data di presentazione della domanda:

- oltre un vano e mezzo rispetto al n° di componenti	punti 24
--	----------

- punti 28

6 qualità dell'alloggio:

- punti 1
punti 2
punti 4
punti 6
punti 6

punti 12

punti 12

8 essere assegnatario dell'attuale alloggio:

- punti 10
punti 15

punti 30

architettoniche, anche gli
/1989.

punti 30

ai al punto 10.

e uso di carrozzina e/o
uiti secondo i criteri di

punti 30

12.1 Mobilità intercomunale: avvicinamento luogo di lavoro (la distanza si calcola applicando la tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI, Automobile Club d'Italia, tra il Comune di residenza e Comune ove si presenta istanza):

KM oltre 20..... punti 10

KM oltre 50..... punti 20

KM oltre 80 ed Isole..... punti 30

12.2 avvicinamento al luogo di cura o di assistenza a familiari residenti (la distanza si calcola applicando la tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI, Automobile Club d'Italia, tra il Comune di residenza e Comune ove si presenta istanza):

KM oltre 20..... punti 10

KM oltre 50..... punti 20

KM oltre 80 ed Isole..... punti 30

Art. 6

Documentazione necessaria per l'attribuzione del punteggio

Per l'attribuzione del punteggio di cui all'articolo 5, in presenza delle relative condizioni , è necessario produrre i seguenti documenti:

- Certificato da parte dell'autorità competente (ASL) attestante menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa superiore a 2/3 o pari al 100%, relativa a componenti il nucleo familiare di età compresa fra il 18° e il 65° anno di età alla data di presentazione della domanda;
- Certificato da parte dell'autorità competente (ASL) attestante l'invalidità, ai sensi dell'art. 2 comma 2° della L. 118/71, di componenti del nucleo familiare che non abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di presentazione della domanda, ovvero l'invalidità, ai sensi del D. lgs. 509/88, di componenti del nucleo familiare che, alla data di presentazione della domanda, abbiano superato il 65° anno di età, a prescindere della percentuale di invalidità;
- Certificato da parte dell'autorità competente (ASL) con cui si dichiara che l'alloggio presenta umidità causata da capillarità diffusa ineliminabile se non con straordinari interventi manutentivi);
- Certificato da parte dell'autorità competente (ASL) o certificazione dell'Ufficio Manutenzione di CasaLP, attestante l'esistenza nell'appartamento, dotato di ascensore, di barriere architettoniche tali da determinare grave disagio abitativo al soggetto con grave handicap motorio o di cieco assoluto, facente parte del nucleo familiare.

I certificati relativi al sopralluogo dell'autorità competente (ASL) devono avere una data di rilascio non antecedente ai 6 (sei) mesi rispetto alla data di presentazione della nuova domanda.

Art. 7

Istruttoria delle domande e formazione della graduatoria

Il Comune procede all'istruttoria delle domande dei concorrenti, attribuendo i punteggi a ciascuna domanda, secondo le disposizioni approvate dal Lode livornese ed effettuando tutti i

controlli inerenti la veridicità di quanto auto-certificato dai nuclei familiari, in particolare rispetto alla situazione economica e patrimoniale.

Le istanze pervenute dalla data di pubblicazione del presente bando fino al 31 dicembre 2019 saranno inserite in graduatoria entro il 30 marzo 2020.

Successivamente le domande pervenute entro il 30 giugno di ogni anno verranno inserite in graduatoria entro il 30 settembre dello stesso anno. Le domande pervenute entro il 31 dicembre di ogni anno saranno inserite in graduatoria entro il 30 marzo dell'anno successivo. La graduatoria sarà pertanto soggetta ad aggiornamenti semestrali. Ogni graduatoria resta efficace fino alla data di pubblicazione della successiva graduatoria integrativa. I termini di cui al presente comma potranno subire proroghe per motivate esigenze istruttorie.

All'approvazione della graduatoria derivante da un nuovo "*Bando Generale*" decadrà la graduatoria esistente comprensiva dell'aggiornamento e dovranno essere presentate nuove domande da parte di tutti gli interessati alla mobilità.

La graduatoria di mobilità, con l'indicazione dei modi e dei tempi per l'opposizione e del nome del funzionario responsabile del procedimento, è pubblicata in apposita sezione della rete civica del Comune fino all'approvazione del suo successivo aggiornamento. La graduatoria è pubblicata in una forma che garantisca l'anonimato dei richiedenti. Agli aventi titolo e ai rappresentanti dei Sindacati dei proprietari e degli inquilini, aventi interesse, è garantito l'accesso ai dati e alle informazioni nel rispetto della normativa sulla privacy.

Entro trenta giorni dalla data di inizio della pubblicazione della graduatoria all'Albo on line coloro che hanno partecipato al Bando possono presentare opposizione al Comune.

Entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento degli atti e dei documenti, la Commissione E.R.P e mobilità dovrà decidere sulle opposizioni. Le decisioni della Commissione E.R.P e mobilità sono trasmesse all'Ufficio competente che effettua le necessarie modifiche.

Art. 8

Procedimento per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P. in mobilità

Gli alloggi di E.R.P. disponibili destinati alla mobilità sono assegnati secondo l'ordine delle domande nella graduatoria risultante dall'ultimo aggiornamento e nel rispetto degli standard abitativi stabiliti dalla Legge regionale e agli articoli 23 e 24 del Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 65/2019.

Preliminarmente all'assegnazione in mobilità il Comune deve procedere all'accertamento della sussistenza dei requisiti di mantenimento dell'assegnazione nonché delle condizioni di attribuzione del punteggio nei confronti dei nuclei che risultano collocati in posizione utile nella graduatoria.

L'assegnazione del nuovo alloggio non modifica la condizione soggettiva dei componenti il nucleo familiare e non determina l'acquisizione della titolarità di diritti di assegnazione da parte dei componenti il nucleo non assegnatari.

Al fine di provvedere all'assegnazione dell'alloggio, gli aventi diritto sono convocati tramite raccomandata A/R, o altra modalità stabilita dal Comune, all'indirizzo indicato dal richiedente nel modulo di domanda.

Nella convocazione di cui al precedente comma, sarà indicato il giorno e l'ufficio dove l'interessato, o persona da questi delegata, dovrà presentarsi.

La procedura di verifica dei requisiti e delle condizioni di attribuzione del punteggio dovrà concludersi entro 30 giorni dalla data della suddetta convocazione, salvo particolari esigenze istruttorie.

Qualora l'interessato non si presenti nel giorno e nell'ora indicati nella convocazione, viene diffidato a presentarsi con ulteriore comunicazione entro un termine stabilito nella comunicazione stessa. Nel caso la persona non si presenti alla seconda convocazione la domanda

verrà esclusa dalla graduatoria, fermo restando la dimostrazione da parte del richiedente che la mancata presentazione è dovuta a cause di forza maggiore.

Nelle more della definizione del procedimento di cui sopra il Comune proseguirà con le assegnazioni a favore dei nuclei familiari collocati in graduatoria nelle posizioni immediatamente successive.

Qualora in esito all'istruttoria sia accertata la non sussistenza o la perdita dei requisiti di mantenimento all'E.R.P., il Comune ne darà comunicazione all'interessato e avvierà contestualmente il procedimento di decadenza dall'assegnazione ai sensi art. 38 della Legge regionale.

Verificata la permanenza dei requisiti di mantenimento dell'assegnazione e delle condizioni di attribuzione del punteggio, il richiedente, o un suo delegato, procederà alla scelta dell'alloggio presso l'Ufficio comunale competente. In quella sede verranno proposti al nucleo familiare gli alloggi idonei all'assegnazione in disponibilità e destinati alla mobilità.

La scelta avverrà successivamente a un sopralluogo degli alloggi proposti, che verrà effettuato, su invio del Comune, con il personale incaricato da Casalp S.p.A..

Il rifiuto di un alloggio idoneo proposto dal Comune comporta l'improcedibilità della domanda stessa e la conseguente cancellazione dalla graduatoria vigente.

A conclusione di tutti gli adempimenti, il Comune – con proprio atto – disporrà l'assegnazione in cambio alloggio, comunicandolo all'interessato e al Soggetto Gestore.

Sulla base del provvedimento di assegnazione, Casalp S.p.A. provvede alla convocazione dell'assegnatario per la stipula del contratto di locazione e la consegna dell'alloggio.

L'assegnatario che, previa diffida del Soggetto Gestore, non sottoscriva il contratto di locazione e non provveda ad assumere in consegna l'alloggio entro i successivi 60 giorni, è dichiarato decaduto dall'assegnazione.

A seguito dell'assegnazione in cambio alloggio il nucleo familiare mantiene una disponibilità provvisoria dell'alloggio di provenienza. Il nucleo è tenuto a riconsegnare l'alloggio di provenienza nella disponibilità di Casalp S.p.A. entro 60 giorni dalla stipula del contratto di locazione del nuovo alloggio.

Art. 9

Cambi consensuali di alloggi tra assegnatari

Il cambio consensuale tra assegnatari può essere richiesto nell'ambito del territorio comunale ma anche tra Comuni del Lode livornese.

Il cambio consensuale si attua nello stato di fatto in cui gli alloggi si trovano. La documentazione tecnico/amministrativa necessaria per la stipula dei contratti di locazione e le attività connesse all'ottenimento di tali documenti, sono a carico degli assegnatari.

Preliminarmente i soggetti interessati dovranno chiedere a Casalp S.p.A. apposita autorizzazione al cambio consensuale, affinché possa essere valutata l'ammissibilità dell'istanza. Casalp S.p.A. provvederà a verificare il rispetto del Regolamento d'Utenza, l'assenza di situazioni di morosità nel pagamento di canoni o di quote di servizi e più in generale la presenza delle condizioni legittimanti l'istanza.

I soggetti interessati, congiuntamente, dovranno presentare istanza di cambio consensuale al Comune.

L'istanza dovrà essere presentata utilizzando unicamente la modulistica predisposta dall'Amministrazione comunale, secondo le modalità previste dall'articolo 4 del presente bando.

Verificata la compatibilità degli alloggi da assegnare in funzione del rapporto vani/persone, l'autorizzazione del soggetto gestore e la sussistenza dei presupposti di legge, la domanda sarà esaminata per l'approvazione dalla Commissione ERP e mobilità di cui all'art. 3 del Regolamento comunale approvato con Del. C.C. 65/2019. Ove accolta saranno predisposti gli atti conseguenti.

Art. 10

Mobilità d'urgenza

Per particolari motivazioni di urgenza può essere presentata specifica istanza di mobilità d'urgenza. La domanda dovrà essere corredata dalle certificazioni idonee alla valutazioni dell'urgenza, in particolare con riguardo a situazioni di gravi motivi di salute, grave disagio sociale o per ragioni di sicurezza ed incolumità personali o familiari accertate dalle autorità competenti in materia.

La mobilità d'urgenza può essere accolta solo previa verifica della permanenza di tutti i requisiti per il mantenimento per il diritto di assegnazione e purché non sussista inadempienza alle norme contrattuali.

L'istanza dovrà essere presentata utilizzando unicamente la modulistica predisposta dall'Amministrazione comunale, secondo le modalità previste dall'articolo 4 del presente bando.

La valutazione e l'accoglimento dell'istanza compete alla Commissione ERP e mobilità di cui all'art. 3 del Regolamento comunale approvato con Del. C.C. 65/2019.. Ove accolta sarà eseguita in via prioritaria.

Il rifiuto dell'alloggio idoneo individuato per la mobilità d'urgenza comporta l'improcedibilità della domanda.

Art. 11

Informativa ai sensi del Regolamento U.E. 2016/679

Il titolare del trattamento è il Comune di Livorno, piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, tel.0586/820111 (centralino) – pec: comune.livorno@postacert.toscana.it. Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è la società Si.Qu.Am s.r.l. che ha indicato quale incaricato per la funzione l'avv. Gian Luca Zingoni (ordinanza del Sindaco n.121 del 16/04/2019). Il titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni: a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità; b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso; c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento; d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica; e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore. I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti. Il responsabile del trattamento dei dati è il dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla rete civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti. I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la

cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati. L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca. L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del regolamento U.E. 2016/679. Il titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati. (art. 13, paragrafo 2, lettera e) regolamento U.E. 2016/679). Si informa che i dirigenti delle strutture sono “responsabili del trattamento” di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del regolamento “misure organizzative per l'attuazione del regolamento u.e. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”, approvato con delibera di giunta comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

Art. 12

Norme transitorie e finale

Fino all'approvazione della prima graduatoria del presente Bando l'assegnazione in mobilità avverrà sulla base della graduatoria approvata con determinazione n° 3710 del 16/05/2019.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si fa riferimento alla Legge Regionale 2/2019, al Regolamento Lode livornese mobilità alloggi di E.R.P. approvato in LODE il 15/03/2019, al Regolamento di cui alla D.C.C. 65/2019 e al Programma di Mobilità dell'utenza alloggi di E.R.P. adottato con (deliberazione di G.C. n° 467 del 28/05/2019).

Il Responsabile del procedimento è il responsabile dell'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo.

Livorno, 28 giugno 2019

IL DIRIGENTE
del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie
Dott. Massimiliano Bendinelli

Bollo da
€ 16,00

Domanda n.....
Presentata il.....

**DOMANDA MOBILITA' ORDINARIA
BANDO GENERALE PER LA MOBILITA' 2019-2022**

**Al Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie
Comune di Livorno**

Io sottoscritto/a.....
Nato /a a..... prov.....il.....
Assegnatario ordinario/definitivo dell'alloggio di E.R.P. sito in
Via/piazza.....n°.....piano.....int.....
Codice alloggio.....assegnato in data.....telefono n°.....

CHIEDO

1) Che mi venga concesso il cambio con altro alloggio che si renda libero nel patrimonio di E.R.P.

ubicato: ☐ OVUNQUE

☐ NELLA ZONA DI:

2) ☐ Di essere tenuto in considerazione per un eventuale “cambio consensuale” tra assegnatari che potrà essere promosso, anche attraverso l'attivazione di contatti d'Ufficio, all'interno del Patrimonio di E.R.P..

A tal fine il sottoscritto dichiara di essere interessato ad un alloggio avente le caratteristiche di seguito elencate:

zona/e.....
con una superficie**piano**.....**altro**

Specificare la motivazione della richiesta di mobilità:

.....
.....
.....
.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DICHIARA

- che il proprio nucleo familiare è composto nel seguente modo:

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Rapporti parentela/relazione con il richiedente
richiedente	-	-	-

- essere titolare di diritto di assegnazione ordinaria/definitiva dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica ove sono residente;
- assenza di una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi.
- di essere cittadino italiano o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero se cittadino non appartenente all'Unione europea di possedere i requisiti previsti dal Testo unico sull'immigrazione per accedere all'ERP.
- che il nucleo familiare possiede un ISEE in corso di validità e privo di difformità di valore non superiore ad €. 36.151,98, salvo che all'interno del nucleo familiare con ISEE uguale o inferiore ai 50 mila euro, sia presente un soggetto con invalidità riconosciuta al cento per cento;
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno *(La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019);*
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 31.250,00 euro. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero).

Oppure di essere proprietario di un solo immobile ad uso abitativo e di ricorrere in una delle seguenti fattispecie (*barrare*):

- ☐ coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;

☐ alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni;

☐ alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..

Oppure

☐ la titolarità di tali diritti è stata acquisita in data antecedente il 23 aprile 2015 e che si possiedono i requisiti previsti dalla previgente normativa (lett. c) e d) Allegato A L.R. 96/1996 in vigore prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 41/2015).

☐ di essere titolare pro-quota di diritti reali su immobili ad uso abitativo, il cui valore catastale complessivo non è superiore al limite di 25.000,00 euro e di non aver la disponibilità giuridica delle quote degli immobili stessi. *(Allegare idonea documentazione comprovante l'indisponibilità).*

- che il patrimonio mobiliare del nucleo familiare a fini ISEE, calcolato ai sensi della legge regionale 2/2019, non è superiore a 75.000,00 euro.
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di natanti o imbarcazioni a motore o a vela iscritti nei prescritti registri, salvo che costituiscano beni strumentali aziendali.
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di autoveicoli immatricolati negli ultimi 5 anni avente potenza superiore a 80 KW (110 CV), acquistati in data successiva al 24/01/2019 *(In caso di veicoli a propulsione ibrida non viene considerato l'apporto del propulsore elettrico. Sono fatti salvi gli autoveicoli che costituiscono beni strumentali aziendali).*
- che il nucleo familiare non supera il limite di 100.000,00 euro di patrimonio complessivo *(Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare ad uso abitativo e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019)*

Con riferimento ai **motivi di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione:**

☐ per il nucleo familiare, assenza condizioni di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione previste dall'articolo 38 della L.R. 2/2019 (tra le quali: mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, esecuzione opere abusive, aver adibito l'alloggio ad attività illecite, aver commesso gravi violazioni delle norme regolamentari, condanna passata in giudicato per reati penali non colposi con pena non inferiore ad anni 5, ecc.).

oppure

☐ che il seguente componente il nucleo familiare ha subito condanne passate in giudicato per reati non colposi con pena non inferiore ad anni 5:.....

(in tal caso la persona condannata decade dalla titolarità del diritto di assegnazione e non può far parte del nucleo familiare).

Con riferimento all'**occupazione non autorizzata di alloggi di ERP:**

☐ per il nucleo familiare, assenza di attuale occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda.

Oppure

☐ che i seguenti componenti il mio nucleo familiare occupano o hanno occupato negli ultimi 5 anni senza averne titolo un alloggio di E.R.P.:

.....

Data

Il/La dichiarante
(Firma)

DICHIARA INOLTRE DI POSSEDERE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

(porre un segno di croce sulle caselle corrispondenti alla casella del punteggio. I punteggi richiesti non saranno attribuiti se non verranno prodotti i relativi documenti o certificazioni o autocertificazioni attestanti la legittimità della richiesta).

1. presenza nel nucleo familiare di soggetti di età superiore ai 65 anni (senza invalidità):

- abitanti al secondo piano senza ascensore.....p. 8 ☐
- abitanti al terzo piano senza ascensore.....p. 16 ☐
- abitante al quarto piano e oltre senza ascensore.....p. 20 ☐

2. presenza nel nucleo familiare di soggetti di età compresa fra il 18° ed il 65° anno di età alla data di presentazione della domanda, affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa, certificata dalle autorità competenti, superiore a 2/3:

- abitanti al piano terra.....p. 4 ☐
- abitanti al primo piano senza ascensore.....p. 8 ☐
- abitanti al secondo piano senza ascensore.....p. 12 ☐
- abitanti al terzo piano senza ascensore.....p. 20 ☐
- abitanti al quarto piano e oltre senza ascensore.....p. 24 ☐

2.1 presenza nel nucleo familiare di soggetti di età compresa fra il 18° ed il 65° anno di età alla data di presentazione della domanda, affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa, certificata dalle autorità competenti, pari al 100%

- abitanti al piano terra.....p. 8 ☐
- abitanti al primo piano senza ascensore.....p. 12 ☐
- abitanti al secondo piano senza ascensore.....p. 16 ☐
- abitanti al terzo piano senza ascensore.....p. 24 ☐
- abitanti al quarto piano e oltre senza ascensore.....p. 28 ☐

3. presenza nel nucleo familiare di componenti che non abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di presentazione della domanda e siano riconosciuti invalidi ai sensi dell'art. 2, L. 118/71, o che abbiano superato il 65° anno di età alla data di presentazione della domanda, e siano riconosciuti invalidi ai sensi del D.Lgs. n. 509/88(a prescindere dal grado di invalidità):

- abitanti al piano terra.....p. 8 ☐
- abitanti al primo piano senza ascensore.....p. 12 ☐
- abitanti al secondo piano senza ascensore.....p. 16 ☐
- abitanti al terzo piano senza ascensore.....p. 24 ☐
- abitanti al quarto piano e oltre senza ascensore.....p. 28 ☐

Nel caso che nel nucleo familiare siano presenti due o più persone di cui ai punti 2 e 3, si attribuisce il punteggio più favorevole aumentato di.....p. 4 ☐

La condizione di punteggio di cui al punto 1, non è cumulabile con la condizione di cui al punto 3, per quanto riguarda i soggetti ultrasessantacinquenni.

Nel caso di invalido che abbia superato il 65° anno di età, ma non sia riconosciuto invalido ai sensi del D.Lgs 509/88, sarà valutato il grado di invalidità.

4. alloggio sovraffollato alla data di presentazione della domanda:

- due persone a vano utile.....p. 20 ☐
- oltre due persone a vano utile.....p. 28 ☐
- oltre tre persone a vano utile.....p. 36 ☐
- oltre quattro persone a vano utile.....p. 40 ☐
- oltre cinque persone a vano utile.....p. 44 ☐

5. alloggio sottoutilizzato alla data di presentazione della domanda:

- oltre un vano e mezzo rispetto al n° di componenti.....p. 24 ☐
- oltre due vani e mezzo rispetto al n° di componenti.....p. 28 ☐

Ai sensi dell'Allegato C della L.R. n. 2/2019, per vani utili si intendono tutti i vani dell'alloggio di superficie pari o superiore ai 14 mq. Qualora nell'alloggio siano presenti uno o più vani abitabili di superficie inferiore a 14 mq. ciascuno di essi è equivalente a mezzo vano. E' altresì considerata equivalente a mezzo vano la cucina autonoma, qualora la stessa risulti di superficie pari o superiore a 9 mq. e inferiore a 18 mq.

6. qualità dell'alloggio:

- senza ascensore posto al primo piano.....p. 1 ☐
- senza ascensore posto al secondo piano.....p. 2 ☐
- senza ascensore posto al terzo piano.....p. 4 ☐
- senza ascensore posto al quarto piano ed oltre.....p. 6 ☐
- senza riscaldamento a norma (vedi scheda tecnica Soggetto Gestore).....p. 6 ☐
- certificato di un'Autorità competente con cui si dichiara che l'alloggio presenta umidità causata da capillarità diffusa ineliminabile se non con straordinari interventi manutentivi: p. 12 ☐

7. coabitazione di uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità, esistente da almeno un anno alla data di presentazione della domanda:
p. 12 ☐

8. essere assegnatario dell'attuale alloggio:

- da almeno 10 anni alla data di presentazione della domanda p. 10 ☐
- da più di 15 anni alla data di presentazione della domanda p. 15 ☐

9. presenza nel nucleo di soggetto con grave handicap motorio (condizione equiparata a quella del cieco assoluto), come da certificazione medica, abitante in alloggio con barriere architettoniche (produrre documentazione attestante l'uso di deambulatore e/o carrozzina per poter usufruire di alloggi costruiti secondo i criteri di accessibilità):..... p. 30 ☐

Ai fini dell'attribuzione del punteggio si considerano con barriere architettoniche, anche gli alloggi che siano dotati di ascensore non idoneo ai sensi della Legge 13/89.

10. patologie equiparabili a quelle previste al punto 9, previa valutazione della documentazione di merito, da parte del medico componente della Commissione tecnica per l'E.R.P. e la Mobilità, in qualità di rappresentante A.S.L.....p. 30 ☐

La condizione di cui al punto 9 non è cumulabile con la condizione di cui al punto 10.

La sola condizione di soggetto con grave handicap motorio, facente uso di carrozzina e/o deambulatore, dà diritto al cambio in via prioritaria in alloggi costruiti secondo i criteri di accessibilità.

11. Necessità di riunificare il proprio nucleo familiare con altro nucleo familiare, assegnatario di alloggio E.R.P. residente nel territorio del Comune di destinazione, si attribuiscono:
..... p. 30 ☐

Indicare il nucleo familiare per la riunificazione (cognome-nome).....

12.1 Mobilità intercomunale: avvicinamento luogo di lavoro (la distanza si calcola applicando la tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI, Automobile Club d'Italia, tra il Comune di residenza e Comune ove si presenta istanza):

KM oltre 20..... punti 10 ☐

KM oltre 50..... punti 20 ☐

KM oltre 80 ed Isole..... punti 30 ☐

12.2 avvicinamento al luogo di cura o di assistenza a familiari residenti (la distanza si calcola applicando la tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI, Automobile Club d'Italia, tra il Comune di residenza e Comune ove si presenta istanza):

KM oltre 20..... punti 10 ☐

KM oltre 50..... punti 20 ☐

KM oltre 80 ed Isole..... punti 30 ☐

Data

II/La dichiarante
(Firma)

Informativa ai sensi del Regolamento U.E. 2016/679

Il titolare del trattamento è il Comune di Livorno, piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, tel.0586/820111 (centralino) – pec: comune.livorno@postacert.toscana.it. Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è la società la Società Consolve s.r.l. che ha indicato quale incaricato per la funzione l'avv. Marco Giuri, posta elettronica: marcogiuri@studiogiuri.it (ordinanza n.77 del 13/04/2021). Il titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni: a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità; b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso; c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento; d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica; e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore. I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti. Il responsabile del trattamento dei dati è il dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla rete civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti. I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati. L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca. L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del regolamento U.E. 2016/679. Il titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati. (art. 13, paragrafo 2, lettera e) regolamento U.E. 2016/679). Si informa che i dirigenti delle strutture sono "responsabili del trattamento" di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del regolamento "misure organizzative per l'attuazione del regolamento u.e. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", approvato con delibera di giunta comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

Data

Firma per presa visione/consenso

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma è stata apposta in mia presenza dal Sig.

della cui identità mi sono accertato personalmente.

Data

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

OPPURE

La presente domanda è presentata/inviata a mezzo terzi

(allegare alla domanda copia di un documento di identità del dichiarante)

Data.....

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

Al Presidente della Commissione E.R.P. e Mobilità

Oggetto: richiesta di “mobilità d'urgenza” ai sensi dell'art. 20 comma 10 della L.R. 2/2019.

Il sottoscritto _____ assegnatario definitivo dell'alloggio di E.R.P. posto in
Via/Piazza _____ n° _____ recapito telefonico _____

CHIEDE

all'Amministrazione comunale di attivare la procedura in oggetto, per una delle seguenti motivazioni:

- ☐ **GRAVI MOTIVI DI SALUTE**
- ☐ **GRAVE DISAGIO SOCIALE**
- ☐ **PER RAGIONI DI SICUREZZA/INCOLUMITA' PERSONALI O FAMILIARI**

A tal fine allega alla presente copia di apposita documentazione.

Allega inoltre:

- Dichiarazione sostitutiva certificazioni e atto di notorietà circa il possesso dei requisiti per accedere alla mobilità (Mod. autocertificazione)
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Livorno, _____ Firma dell'assegnatario _____

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 2016/679

Il titolare del trattamento è il Comune di Livorno, piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, tel.0586/820111 (centralino) – pec: comune.livorno@postacert.toscana.it. Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è la società la Società Consolve s.r.l. che ha indicato quale incaricato per la funzione l'avv. Marco Giuri, posta elettronica: marcogiuri@studiogiuri.it (ordinanza n.77 del 13/04/2021). Il titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni: a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità; b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso; c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento; d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica; e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore. I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti. Il responsabile del trattamento dei dati è il dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla rete civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti. I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo

riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati. L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca. L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del regolamento U.E. 2016/679. Il titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati. (art. 13, paragrafo 2, lettera e) regolamento U.E. 2016/679). Si informa che i dirigenti delle strutture sono "responsabili del trattamento" di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del regolamento "misure organizzative per l'attuazione del regolamento u.e. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", approvato con delibera di giunta comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

Livorno, _____

Firma dell'assegnatario _____

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma è stata apposta in mia presenza dal Sig.
della cui identità mi sono accertato personalmente.

Data

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

OPPURE

La presente domanda è presentata/inviata a mezzo terzi

(allegare alla domanda copia di un documento di identità del dichiarante)

Data.....

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA' POSSESSO REQUISITI DI ACCESSO ALLA MOBILITA' ALLOGGI DI ERP

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DICHIARA

- che il proprio nucleo familiare è composto nel seguente modo:

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Rapporti parentela/relazione con il richiedente
richiedente	-	-	-

- essere titolare di diritto di assegnazione ordinaria/definitiva dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica ove sono residente;
- assenza di una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi.
- di essere cittadino italiano o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero se cittadino non appartenente all'Unione europea di possedere i requisiti previsti dal Testo unico sull'immigrazione per accedere all'ERP.
- che il nucleo familiare possiede un ISEE in corso di validità e privo di difformità di valore non superiore ad €. 36.151,98, salvo che all'interno del nucleo familiare con ISEE uguale o inferiore ai 50 mila euro, sia presente un soggetto con invalidità riconosciuta al cento per cento;
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno (*La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019*);
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 31.250,00 euro. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero).

Oppure di essere proprietario di un solo immobile ad uso abitativo e di ricorrere in una delle seguenti fattispecie (*barrare*):

- ☐ coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;
- ☐ alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni;
- ☐ alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..

Oppure

- ☐ la titolarità di tali diritti è stata acquisita in data antecedente il 23 aprile 2015 e che si possiedono i requisiti previsti dalla previgente normativa (lett. c) e d) Allegato A L.R. 96/1996 in vigore prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 41/2015).
- ☐ di essere titolare pro-quota di diritti reali su immobili ad uso abitativo, il cui valore catastale complessivo non è superiore al limite di 25.000,00 euro e di non aver la disponibilità giuridica delle quote degli immobili stessi. (*Allegare idonea documentazione comprovante l'indisponibilità*).
 - che il patrimonio mobiliare del nucleo familiare a fini ISEE, calcolato ai sensi della legge regionale 2/2019, non è superiore a 75.000,00 euro.
 - che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di natanti o imbarcazioni a motore o a vela iscritti nei prescritti registri, salvo che costituiscano beni strumentali aziendali.
 - che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di autoveicoli immatricolati negli ultimi 5 anni avente potenza superiore a 80 KW (110 CV), acquistati in data successiva al 24/01/2019 (*In caso di veicoli a propulsione ibrida non viene considerato l'apporto del propulsore elettrico. Sono fatti salvi gli autoveicoli che costituiscono beni strumentali aziendali*).
 - che il nucleo familiare non supera il limite di 100.000,00 euro di patrimonio complessivo (*Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare ad uso abitativo e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019*).

Con riferimento ai **motivi di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione:**

☐ per il nucleo familiare, assenza condizioni di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione previste dall'articolo 38 della L.R. 2/2019 (tra le quali: mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, esecuzione opere abusive, aver adibito l'alloggio ad attività illecite, aver commesso gravi violazioni delle norme regolamentari, condanna passata in giudicato per reati penali non colposi con pena non inferiore ad anni 5, ecc.).

oppure

☐ che il seguente componente il nucleo familiare ha subito condanne passate in giudicato per reati non colposi con pena non inferiore ad anni 5:.....

(in tal caso la persona condannata decade dalla titolarità del diritto di assegnazione e non può far parte del nucleo familiare).

Con riferimento all'**occupazione non autorizzata di alloggi di ERP:**

☐ per il nucleo familiare, assenza di attuale occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda.

Oppure

☐ che i seguenti componenti il mio nucleo familiare occupano o hanno occupato negli ultimi 5 anni senza averne titolo un alloggio di E.R.P.:

.....

Data

Il/La dichiarante

(Firma)

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma è stata apposta in mia presenza dal Sig.
della cui identità mi sono accertato personalmente.

Data

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

OPPURE

La presente domanda è presentata/inviata a mezzo terzi

(allegare alla domanda copia di un documento di identità del dichiarante)

Data.....

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

Al Presidente della Commissione E.R.P. e Mobilità

Oggetto: richiesta cambio consensuale ai sensi dell'art. 21 della L.R. 2/2019.

I sottoscritti:

1) _____ tel. _____

2) _____ tel. _____

assegnatari ordinari/definitivi degli alloggi E.R.P. posti rispettivamente in

1) Comune _____ Via/Piazza _____ n° _____

Piano _____ Mq. _____ Vani _____ nucleo familiare di _____ persone

2) Comune _____ Via/Piazza _____ n° _____

Piano _____ Mq. _____ Vani _____ nucleo familiare di _____ persone

Presa visione degli alloggi interessati, esprimono il proprio consenso a scambiarsi reciprocamente gli alloggi assegnati.

Dichiarano, a tal fine, di essere consapevoli di accettare il cambio nello stato di fatto in cui gli alloggi si trovano e che la documentazione tecnico/amministrativa necessaria per la stipula dei contratti di locazione e le attività connesse all'ottenimento di tali documenti, sono a carico degli assegnatari.

Si allega:

- **Autorizzazione di Casalp S.p.A. al cambio consensuale.**
- Dichiarazione sostitutiva certificazioni e atto di notorietà circa il possesso dei requisiti per accedere alla mobilità (Mod. autocertificazione)
- Fotocopia dei documenti di identità in corso di validità dei richiedenti.

Livorno, _____ Firma assegnatario 1) _____

Livorno, _____ Firma assegnatario 2) _____

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 2016/679

Il titolare del trattamento è il Comune di Livorno, piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, tel.0586/820111 (centralino) – pec: comune.livorno@postacert.toscana.it. Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è la società la Società Consolve s.r.l. che ha indicato quale incaricato per la funzione l'avv. Marco Giuri, posta elettronica: marcogiuri@studiogiuri.it (ordinanza n.77 del 13/04/2021). Il titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni: a) l'interessato ha

espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità; b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso; c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento; d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica; e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore. I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti. Il responsabile del trattamento dei dati è il dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla rete civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti. I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati. L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca. L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del regolamento U.E. 2016/679. Il titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati. (art. 13, paragrafo 2, lettera e) regolamento U.E. 2016/679). Si informa che i dirigenti delle strutture sono "responsabili del trattamento" di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del regolamento "misure organizzative per l'attuazione del regolamento u.e. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", approvato con delibera di giunta comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

Livorno, _____ Firma assegnatario 1) _____

Livorno, _____ Firma assegnatario 2) _____

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma è stata apposta in mia presenza dal Sig. e
dal Sig.

della cui identità mi sono accertato personalmente.

Data

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

OPPURE

La presente domanda è presentata/inviata a mezzo terzi

(allegare alla domanda copia di un documento di identità del dichiarante)

Data.....

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

ASSEGNATARIO 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'-

POSSESSO REQUISITI DI ACCESSO ALLA MOBILITA' ALLOGGI DI ERP

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DICHIARA

- che il proprio nucleo familiare è composto nel seguente modo:

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Rapporti parentela/relazione con il richiedente
richiedente	-	-	-

- essere titolare di diritto di assegnazione ordinaria/definitiva dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica ove sono residente;
- assenza di una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi.
- di essere cittadino italiano o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero se cittadino non appartenente all'Unione europea di possedere i requisiti previsti dal Testo unico sull'immigrazione per accedere all'ERP.
- che il nucleo familiare possiede un ISEE in corso di validità e privo di difformità di valore non superiore ad €. 36.151,98, salvo che all'interno del nucleo familiare con ISEE uguale o inferiore ai 50 mila euro, sia presente un soggetto con invalidità riconosciuta al cento per cento;
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno *(La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019);*
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 31.250,00 euro. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero).

Oppure di essere proprietario di un solo immobile ad uso abitativo e di ricorrere in una delle seguenti fattispecie (*barrare*):

- ☐ coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;
- ☐ alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni;
- ☐ alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..

Oppure

- ☐ la titolarità di tali diritti è stata acquisita in data antecedente il 23 aprile 2015 e che si

possiedono i requisiti previsti dalla previgente normativa (lett. c) e d) Allegato A L.R. 96/1996 in vigore prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 41/2015).

☐ di essere titolare pro-quota di diritti reali su immobili ad uso abitativo, il cui valore catastale complessivo non è superiore al limite di 25.000,00 euro e di non aver la disponibilità giuridica delle quote degli immobili stessi. *(Allegare idonea documentazione comprovante l'indisponibilità).*

- che il patrimonio mobiliare del nucleo familiare a fini ISEE, calcolato ai sensi della legge regionale 2/2019, non è superiore a 75.000,00 euro.
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di natanti o imbarcazioni a motore o a vela iscritti nei prescritti registri, salvo che costituiscano beni strumentali aziendali.
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di autoveicoli immatricolati negli ultimi 5 anni avente potenza superiore a 80 KW (110 CV), acquistati in data successiva al 24/01/2019 *(In caso di veicoli a propulsione ibrida non viene considerato l'apporto del propulsore elettrico. Sono fatti salvi gli autoveicoli che costituiscono beni strumentali aziendali).*
- che il nucleo familiare non supera il limite di 100.000,00 euro di patrimonio complessivo *(Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare ad uso abitativo e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019)*

Con riferimento ai **motivi di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione:**

☐ per il nucleo familiare, assenza condizioni di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione previste dall'articolo 38 della L.R. 2/2019 (tra le quali: mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, esecuzione opere abusive, aver adibito l'alloggio ad attività illecite, aver commesso gravi violazioni delle norme regolamentari, condanna passata in giudicato per reati penali non colposi con pena non inferiore ad anni 5, ecc.).

oppure

☐ che il seguente componente il nucleo familiare ha subito condanne passate in giudicato per reati non colposi con pena non inferiore ad anni 5:.....

(in tal caso la persona condannata decade dalla titolarità del diritto di assegnazione e non può far parte del nucleo familiare).

Con riferimento all'**occupazione non autorizzata di alloggi di ERP:**

☐ per il nucleo familiare, assenza di attuale occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda.

Oppure

☐ che i seguenti componenti il mio nucleo familiare occupano o hanno occupato negli ultimi 5 anni senza averne titolo un alloggio di E.R.P.:

Data

Il/La dichiarante

(Firma)

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma è stata apposta in mia presenza dal Sig.....
della cui identità mi sono accertato personalmente.

Data

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

OPPURE

La presente domanda è presentata/inviata a mezzo terzi

(allegare alla domanda copia di un documento di identità del dichiarante)

Data.....

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

ASSEGNATARIO 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI

NOTORIETA'- POSSESSO REQUISITI DI ACCESSO ALLA MOBILITA' ALLOGGI DI ERP

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DICHIARA

- che il proprio nucleo familiare è composto nel seguente modo:

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Rapporti parentela/relazione con il richiedente
richiedente	-	-	-

- essere titolare di diritto di assegnazione ordinaria/definitiva dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica ove sono residente;
- assenza di una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi.
- di essere cittadino italiano o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero se cittadino non appartenente all'Unione europea di possedere i requisiti previsti dal Testo unico sull'immigrazione per accedere all'ERP.
- che il nucleo familiare possiede un ISEE in corso di validità e privo di difformità di valore non superiore ad €. 36.151,98, salvo che all'interno del nucleo familiare con ISEE uguale o inferiore ai 50 mila euro, sia presente un soggetto con invalidità riconosciuta al cento per cento;
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno *(La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019);*
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 31.250,00 euro. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero).

Oppure di essere proprietario di un solo immobile ad uso abitativo e di ricorrere in una delle seguenti fattispecie (*barrare*):

- ☐ coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;
- ☐ alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni;
- ☐ alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..

Oppure

- ☐ la titolarità di tali diritti è stata acquisita in data antecedente il 23 aprile 2015 e che si

possiedono i requisiti previsti dalla previgente normativa (lett. c) e d) Allegato A L.R. 96/1996 in vigore prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 41/2015).

☐ di essere titolare pro-quota di diritti reali su immobili ad uso abitativo, il cui valore catastale complessivo non è superiore al limite di 25.000,00 euro e di non aver la disponibilità giuridica delle quote degli immobili stessi. *(Allegare idonea documentazione comprovante l'indisponibilità).*

- che il patrimonio mobiliare del nucleo familiare a fini ISEE, calcolato ai sensi della legge regionale 2/2019, non è superiore a 75.000,00 euro.
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di natanti o imbarcazioni a motore o a vela iscritti nei prescritti registri, salvo che costituiscano beni strumentali aziendali.
- che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di un autoveicolo immatricolato negli ultimi 5 anni avente potenza superiore a 80 KW (110 CV) *(In caso di veicoli a propulsione ibrida non viene considerato l'apporto del propulsore elettrico. Sono fatti salvi gli autoveicoli che costituiscono beni strumentali aziendali).*
- che il nucleo familiare non supera il limite di 100.000,00 euro di patrimonio complessivo *(Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare ad uso abitativo e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019)*

Con riferimento ai **motivi di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione:**

☐ per il nucleo familiare, assenza condizioni di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione previste dall'articolo 38 della L.R. 2/2019 (tra le quali: mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, esecuzione opere abusive, aver adibito l'alloggio ad attività illecite, aver commesso gravi violazioni delle norme regolamentari, condanna passata in giudicato per reati penali non colposi con pena non inferiore ad anni 5, ecc.).

oppure

☐ che il seguente componente il nucleo familiare ha subito condanne passate in giudicato per reati non colposi con pena non inferiore ad anni 5:.....

(in tal caso la persona condannata decade dalla titolarità del diritto di assegnazione e non può far parte del nucleo familiare).

Con riferimento all'**occupazione non autorizzata di alloggi di ERP:**

☐ per il nucleo familiare, assenza di attuale occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda.

Oppure

☐ che i seguenti componenti il mio nucleo familiare occupano o hanno occupato negli ultimi 5 anni senza averne titolo un alloggio di E.R.P.:
.....

Data

Il/La dichiarante

(Firma)

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma è stata apposta in mia presenza dal Sig.....
della cui identità mi sono accertato personalmente.

Data

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

OPPURE

La presente domanda è presentata/inviata a mezzo terzi

(allegare alla domanda copia di un documento di identità del dichiarante)

Data.....

Firma del ricevente

(apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)



COMUNE DI LIVORNO
Dipartimento 2 SERVIZI ALLA CITTÀ
Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo

BANDO DI CONCORSO GENERALE PER LA MOBILITA' 2019-2022

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le nuove domande potranno essere presentate da titolari di assegnazioni ordinarie/definitive a partire da **Venerdì 28 Giugno 2019**. Il presente Bando generale di Mobilità avrà validità di 4 anni.

Le nuove domande compilate in ogni parte, dovranno essere corredate di tutta la necessaria ed idonea documentazione e dovranno indicare l'esatto indirizzo e il recapito telefonico.

Le domande dovranno pervenire al Comune di Livorno esclusivamente nelle forme di seguito indicate:

1- Consegna a mano presso l'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo, del Comune di Livorno, ubicato in Via Pollastrini, 1 – Piano secondo, Orario Ufficio:

Lunedì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (tranne il mese di Agosto)

2- Spedite con raccomandata postale A.R. indirizzata a: Comune di Livorno, Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo – Via Pollastrini, 1 – 57123 Livorno.

In questo caso la domanda deve essere debitamente sottoscritta nelle parti indicate nel modulo e deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità del richiedente e dovrà essere regolarizzata con marca da bollo; l'irregolarità nella presentazione della domanda costituisce causa non sanabile di esclusione dalla graduatoria.

3- Inviare tramite PEC alla casella di Posta Elettronica Certificata del Comune di Livorno:

comune.livorno@postacert.toscana.it

Sul frontespizio della domanda deve essere apposta una marca da bollo da euro 16,00.

E' consigliabile allegare alla domanda attestazione ISEE in corso di validità.

DOCUMENTI

I documenti che non possono essere sostituiti con autocertificazioni e che occorre presentare necessariamente in originale, o in copia conforme all'originale, sono quelli rilasciati da autorità sanitarie (certificato d'invalidità, certificato esito sopralluogo U.S.L.). L'Ufficio provvederà ad estrarre una copia utile. Per le richieste di sopralluogo ai fini della certificazione dell'Azienda U.S.L. con cui si dichiara che l'alloggio presenta umidità causata da capillarità diffusa ineliminabile se non con straordinari interventi manutentivi, gli interessati devono rivolgersi presso l'Azienda Sanitaria – Sezione Igiene e Sanità Pubblica (Livorno, B.go S. Jacopo n. 59) – tel. 0586/223577.

Per ogni ulteriore chiarimento contattare i numeri 0586/820412- 820104.